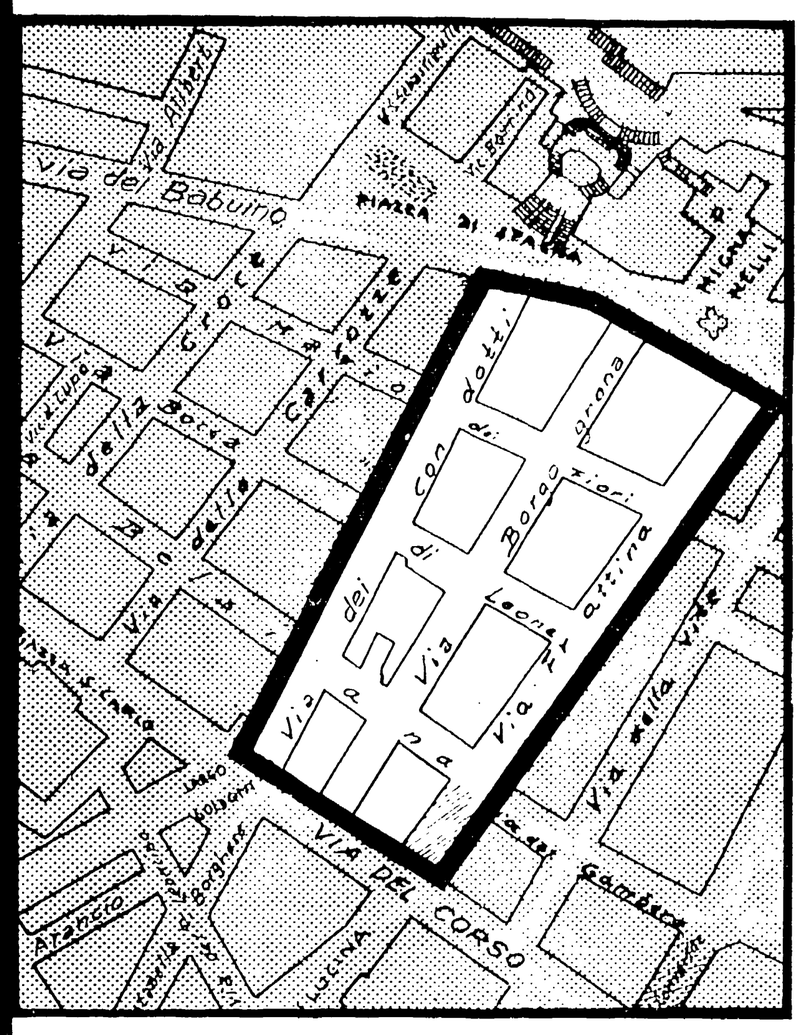
Esperimento di due giorni in via Frattina e via Condotti

«Isola» nel centro solo per i pedoni



Questo il perimetro dell'isola pedonale

Proteste dei commercianti

Tra tuoni e fulmini — come una dea mitologica — sta per nascere la prima «isola pedonale». E' soltanto un esperimento, per di più limitato a due giorni; eppure il frastuono delle proteste che ha suscitato ha già raggiunto le cime di tutti e sette i colli di Roma.

L'«isola» *verboten* alle automobili è stata scelta nella zona che sta tra via Frattina e via dei Condotti e comprende anche la parallela via Borgognona e alcuni tratti delle vie trasversali: via Mario de' Fiori, via Belsiana e via Bocca di Leone. Una zona molto limitata, fortemente caratterizzata dalla esistenza di negozi tra i più eleganti di Roma. Le automobili dovrebbero arrestarsi ai margini dell'«isola», segnati da Piazza di Spagna da un lato e dal Corso dall'altro; soltanto i filobus e i pullman dell'ATAC dovrebbero attraversarla, sia pure con qualche variazione dei rispettivi percorsi. I pedoni resterebbero in tal modo padroni del campo.

Via dei Condotti non potrà essere attraversata neppure dai pullman: sarà completamente vietata al traffico. I mezzi dell'ATAC diretti a piazza Cavour — si tratta degli autobus 66 e 88 e del filobus 77 — saranno dirottati in via delle Carrozze. La vicina via della Croce, invece, dovrebbe assorbire l'intero traffico delle macchine private che non potranno attraversare l'«isola pedonale».

La soluzione di escludere il traffico automobilistico in alcune zone centrali è da tempo allo studio negli uffici capitolini. In vista delle feste natalizie si è deciso infine l'esperimento di via dei Condotti e via Frattina, che avrà, come abbiamo detto, la durata di due giorni: il 9 e 10 dicembre. L'annuncio ufficiale non è ancora stato dato, in vista di una riunione della Consulta cittadina del traffico che dovrebbe riunirsi giovedì prossimo. In tale sede sarebbe l'assessore Pala a fornire i dettagli della «operazione» e ad illustrarne gli scopi.

Se nel breve spazio dei due giorni previsti si avranno risultati confortanti, l'esperimento verrà prolungato fino al 10 gennaio, cioè sarà esteso a tutto il periodo delle feste natalizie. Se, invece, la «resa» sarà ottima, allora via dei Condotti e via Frattina non vedranno più circolare una sola automobile: il divieto del traffico in tal caso diverrebbe permanente.

Il provvedimento della Ripartizione capitolina del traffico — mantenuto segreto fin qui — è trapelato quando si è visto che in via delle Carrozze erano iniziati i lavori per la costruzione della rete aerea del filobus 77 (l'ATAC, infatti, non ha pullman sufficienti per sostituire questi mezzi, e si è dovuto provvedere ai raccordi necessari nella linea filoviaria). I commercianti, così, si sono insospettiti, e ben presto hanno conosciuto la verità. Da qui i tuoni e i fulmini, le proteste a non finire. Gli esercenti di via delle Carrozze, infatti, affermano che il passaggio dei pesanti autobus e filobus dell'ATAC li danneggerà gravemente, allontanando i clienti e, addirittura, mettendo in pericolo, con la loro mole, la stabilità stessa degli edifici che si affacciano sulla strada.

Forse, per venire incontro alle esigenze dei commercianti, in via delle Carrozze sarà istituita una fermata.

I proprietari dei negoz. di via dei Condotti — a cominciare da quelli più famosi: — minacciano addirittura la «serrata» se il provvedimento andrà in vigore. Essi sostengono che i loro clienti in genere vanno a fare gli acquisti con la macchina, la fermano davanti allo ingresso per qualche minuto, poi, fatte le compere, ripartono in tutta fretta. Si tratta in sostanza di acquirenti di lusso, che non possono essere costretti a percorrere cento metri a piedi per recarsi in negozio.

L'esperimento dirà chi ha ragione.

La Ripartizione traffico, intanto, ha istituito due nuovi parcheggi, in via Bramante e in viale Mazzini.

Sarebbe il candidato della Giunta

Il d.c. Palmitessa al teatro dell'Opera?

Si profila nuovamente una tipica manovra di sottogoverno

Di ritorno da Bagdad dove è recato per le celebrazioni el bimillenario della città, il ndaco Della Porta dovrebbe rovar pronta la candidatura el nuovo Sovrintendente del eatro dell'Opera, avendo inaricato il capogruppo della .C. l'Eltore di provvedere a pportune e costruttive consultazioni con i rappresentanti ei varii gruppi consiliari.

Tali consultazioni hanno avuo luogo nei giorni scorsi e a più parti è stata avvalorata la linea insistentemente roposta dal gruppo comunista circa la necessità d'una esignazione sottratta a ogni poteca di parte e solidamente ondata sulle qualità tecniche professionali del candidato.

Non sono mancate le indiazioni nominative da quella ell'ing. G. M. Gatti, noto stuioso della storia della musica e promotore del maggio usicale fiorentino, a quella el dott. Bindo Missaroli, attuale Sovrintendente del teatro di Bergamo e dell'arena di Verona.

Tali ed altre consimili indicazioni hanno purtroppo lasciato totalmente indifferente l gruppo della D.C. e, di conseguenza, i rappresentanti degli altri partiti della giunta.

Torna infatti a profilarsi con possibilità di successo la minaccia, da noi a suo tempo segnalata, di un accordo di maggioranza alla cui base stanno esclusivamente precise necessità di sottogoverno della D.C. Il nome del candidato sul quale dovrebbero convergere i voti della DC, del PRI, del PSI, del PSDI è quello del ragionier Ennio Palmitessa, ex segretario del comitato romano della DC, noto esponente della corrente andreottiana, fattore e promotore dell'alleanza clerico-fascista, il quale essendo stato silurato in sede politica verrebbe oggi a essere ricompensato con la nomina a Sovrintendente del Teatro dell'Opera.

A dire il vero la DC avrebbe anche un altro candidato, il ragioner Floris Ammannati attuale Sovrintendente del Teatro «La Fenice» di Venezia, ma costui godrebbe solo dell'appoggio di Fanfani e della Direzione dello Spettacolo, mentre non conterebbe sull'approvazione di Moro per l'avversione nei suoi confronti del famoso dott. Lonero, da lui sostituito alla direzione del festival del Cinema a Venezia, dopo la nota battaglia contro le sopraffazioni clericali. Contro la candidatura Ammannati è schierata anche la maggioranza del comitato romano della DC.

A complicare le cose si aggiunge la posizione del gruppo consiliare socialista i cui rappresentanti hanno fatto valere soprattutto il principio che a un sovrintendente segnalato dalla DC deve almeno corrispondere un direttore artistico segnalato dalle forze laiche del centro-sinistra.

Noi pensiamo che accedere a una simile impostazione del problema, discostandosi dalla linea della scelta professionale, libera da ogni ipoteca e manovra di sottogoverno, significhi in primo luogo, riconfermare i metodi delle vecchie amministrazioni clerico-fasciste e centriste; in secondo luogo, di rivelare una concezione puramente strumentale delle questioni della cultura e dell'arte; in terzo luogo, chiudere gli occhi davanti ai gravi problemi del Teatro dell'Opera e aprire davanti ad esso un periodo ancora più grave di decadimento e di crisi.

Culla

Il collega Muzio Pignalosa è diventato padre per la quinta volta. Ieri la moglie signora Annita, ha dato alla luce un bel maschietto che si chiamerà Fabio. Madre e neonato godono ottima salute. Tanti augur.

Riunione pro-Portogallo all'Einaudi

Domani alle 18.30 presso la libreria Einaudi in via Veneto avrà luogo una manifestazione organizzata dal comitato italiano per l'amnistia e le libertà democratiche in Portogallo. Vi prenderanno la parola il dottor Pompeo De Angelis che riferirà sull'attività del comitato e l'avv. Emilio Lo Pane che illustrerà la relazione del comitato italiano alla Conferenza parigina.

Alitalia: operai in sciopero

Gli operai dell'Alitalia che lavorano nell'aeroporto di Fiumicino hanno iniziato a mezzanotte uno sciopero di 48 ore. La decisione è stata presa unitariamente dalla CGIL, CISL e UIL perché neanche il precedente sciopero era valso a convincere la società ad accogliere le rivendicazioni economiche e normative dei lavoratori.

L'Alitalia ha rifiutato di riprendere le trattative costringendo le organizzazioni sindacali a inasprire l'agitazione. La proclamazione del nuovo sciopero è avvenuta dopo un'ampia consultazione degli operai e dopo un'assemblea degli attivisti sindacali e dei membri della commissione interna.

Sulle tariffe medici in agitazione

Un'assemblea straordinaria dei medici è stata convocata per domani, alle 20.30, nell'aula magna della facoltà di Lettere dell'Università, dall'Ordine professionale della provincia. All'ordine del giorno sarà il disegno di legge governativo relativo alle tariffe.

E' prevista una notevole affluenza dei medici, anche perché l'argomento ha suscitato nei giorni scorsi l'interesse e le vivaci proteste delle organizzazioni sindacali della categoria.

Com'è noto finora le tariffe minime dei sanitari erano state fissate da diversi ordini provinciali: il disegno governativo è stato ispirato dalla necessità di fissare tariffe minime nazionali, ma il contenuto del disegno stesso ha già provocato il malcontento in gran parte della categoria.

Proteste a Casal Bernocchi

Nelle case dell'Ina a Casal Bernocchi entra ancora l'acqua. A distanza di un anno l'Istituto non ha ancora provveduto ai lavori di riparazione e le proteste degli inquilini assumono toni sempre più aspri. Se ne è fatto interprete il presidente dell'associazione fra assegnatari, inviando un telegramma al ministro del lavoro, al presidente dell'Incis, al direttore dell'Ina Casa, al presidente del comitato di attuazione professor Foschini e all'avvocato Ciancio incaricato della gestione regionale dell'Ina Casa. Nella protesta è detto che gli assegnatari esigono l'urgente esecuzione dei lavori necessari riservandosi, in caso contrario, di iniziare l'opportuna azione per il risarcimento dei danni causati dalle infiltrazioni d'acqua.

In Campidoglio

Seduta fiume sul P.R.

Hanno parlato cinque consiglieri

Seduta fiume ieri al Consiglio Comunale per il dibattito sul piano regolatore. La discussione generale si concluderà domani e nelle due ultime sedute (anche questa sera l'assemblea capitolina continuerà il dibattito) parleranno undici oratori.

Ieri sera è stata la volta dei dc Padellaro e Greggi, (questo polemico verso il suo colleghi di gruppo), e dei missini Nistri, Pompei, e Turchi. Il primo oratore si è dichiarato favorevole al progetto di piano in esame, che ha definito «nuovo» rispetto a quello approvato a suo tempo dalla Giunta Cioccetti.

Singolare la definizione che Padellaro ha dato dello schema votato nel 1958 dai consiglieri dc, missini, liberali e monarchici. Secondo il consigliere democristiano, si tratterebbe del piano D'Andrea, dal nome dell'allora assessore all'urbanistica. La DC, ha sostenuto Padellaro, non c'entra per niente: solo ai tre consiglieri liberali si dovrebbe attribuire la paternità del famigerato piano. Poste le cose con questa disinvoltura, Padellaro ha affermato che «la battaglia per il nuovo piano regolatore è stata anche e principalmente una battaglia della DC romana».

Egli ha auspicato le necessità di un rapido esame da parte del Parlamento del nuovo progetto di legge urbanistica e sollecitato un impegno da parte della Giunta circa la applicazione della legge Ripamonti sull'edilizia popolare.

Il dc Greggi, esponente della «vecchia guardia» cioccettiana, ha lungamente criticato il nuovo piano, rivendicando la legittimità dello schema del 1959, da lui definito in polemica con Padellaro, «il piano della DC». Nel nuovo progetto, tra le altre cose, Greggi non riesce «a trovarvi un'anima».

L'oratore si è dichiarato d'accordo con la relazione dell'assessore Petrucci sulla caratteristica principale del nuovo piano: essere questo la continuazione degli studi precedenti, e non un piano «nuovo», come ha detto Padellaro, che inaugura una nuova «stagione» urbanistica. Ha concluso annunciando una serie di proposte.

Il missino Pompei, ha cominciato il suo discorso (erano le 23.30) congratulandosi con Greggi per la «coerenza dimostrata nel sostenere le sue idee». L'aula era semivuota. Da notare che nel corso della seduta, la Giunta si è assentata al completo per una buona mezz'ora, escluso ovviamente il presidente dell'assemblea.

Consumi alimentari a settembre

Nel mese di settembre i romani hanno consumato 101.053 quintali di ortaggi; 150.951 quintali di frutta (29.548 quintali in meno di agosto); 1.901 quintali di ovini (1.077 quintali in più); 3.737 quintali di pollame (60 in meno).

Per quanto riguarda la carne, globalmente, 10.404 quintali sono stati smerciati dal mattatoio e 25.374 sono giunti in città già macellati. E' stato consumato circa mezzo milione di uova in più, rispetto al rilevamento estivo. 4.174.000 è la cifra approssimativa.

Attraversavano viale Trastevere

Madre e figlio travolti dal tram sulle strisce

Il piccolo è in gravi condizioni al San Camillo

Un bimbo di quattro anni e la madre sono stati travolti da un tram a Trastevere mentre attraversavano la strada sulle strisce pedonali. Il piccolo versa ora in gravi condizioni al San Camillo; la madre, invece, è rimasta ferita solo leggermente.

Il grave investimento è avvenuto ieri mattina poco prima delle 10 proprio davanti al cinema «Reale». La signora Luisa Nitto, di quarant'anni, abitante a Tripoli, si era recata in Trastevere per effettuare alcune compere. Si trovava ospite della città da quattro giorni, insieme al figlioletto Livio di quattro anni. Alloggiava in via Francesco Datini 6 presso il cognato, proprietario di una tabaccheria in via Somalia. In un primo tempo anche il marito era venuto in gita con la moglie e il figlioletto, ma negli scorsi giorni aveva dovuto rientrare a Tripoli per urgenti impegni di lavoro.

Verso le 10, tenendo il piccolo per mano la donna si accingeva ad attraversare il viale di Trastevere sulle apposite strisce pedonali; quando è sopraggiunto il tram n. 7051 della linea «circolare rossa» diretto verso ponte Garibaldi. Malgrado la frenata del guidatore, madre e figlioletto sono stati investiti in pieno e scagliati alcuni metri lontano. Malgrado il disperato tentativo della madre di spingere il figlioletto fuori dei binari, il piccolo Livio è stato urtato al capo da uno dei respingenti. Alcuni passanti, subito accorsi, lo hanno raccolto sull'asfalto privo di sensi e con la madre lo hanno adagiato sull'auto condotta da Franco Nicci, abitante in via Frattina 68, fermata dal maresciallo Aprile del commissariato di Trastevere che si trovava per caso sul luogo dell'incidente. A tutta velocità la vettura si è diretta verso il S. Camillo dove i medici di servizio hanno riscontrato al bimbo una grave frattura al capo ordinandone il ricovero in osservazione; la madre è stata giudicata guaribile in una settimana.

Il piccolo Livio Perruccio fotografato negli scorsi giorni con un leoncino del circo Heros

Un altro tram della linea 9 si è scontrato ieri mattina in via Tuscolana all'angolo con via Aosta con un'auto targata Ancona. L'autista è rimasto ferito e anche quattro passeggeri del tram, a causa dell'urto, sono ruzzolati sul pavimento e contro i sedili rimanendo contusi.

L'incidente è avvenuto verso le 12.30, in un'ora in cui il traffico sulla via Tuscolana era particolarmente intenso e caotico. Ad un tratto il guidatore del tram si è veduto attraversare i binari da una auto: ha frenato subito, ma lo scontro è stato inevitabile. Lo autista rimasto ferito è il commerciante anconetano Gennaro Falsarano, di 59 anni, il quale ha riportato ferite giudicate guaribili in quattro giorni al San Giovanni. I passeggeri rimasti contusi, e anch'essi medicati al S. Giovanni, sono Rolando Amici, abitante in via Calpurnio Fiamma 53, Giorgio De Rossi, abitante in piazza Re di Roma 3, Augusto Pascucci, abitante in via Valerio Flacco 1 e Guglielmo Guidi, abitante in via Tuscolana 1020.

Impegno del Comune

S. Michele: le case ci saranno

Delegazione di sfrattati in Campidoglio

Per gli sfrattati del San Michele ieri c'è stata una schiarita. Il Campidoglio ha confermato l'impegno a fornire direttamente le case promesse all'atto del provvedimento di sfratto ed ha garantito la concessione di un contributo finanziario alle famiglie che non desiderassero trasferirsi nelle nuove abitazioni.

Un folto gruppo di sfrattati, nella mattinata, si è recato in corteo in Campidoglio, dove è stato accolto dall'assessore delegato Grisolia e dagli assessori Crescenzi e Cavallaro. Durante questo incontro, l'impegno della amministrazione capitolina per l'assegnazione delle case è stato ribadito. Sono già stati reperiti gli appartamenti necessari anche in taluni edifici privati e fra qualche giorno, con l'aiuto del Comune, i primi sfrattati potranno lasciare gli alberghi e prendere possesso delle nuove abitazioni. A chi non vorrà trasferirsi nei nuovi appartamenti, verrà versata una indennità «una tantum».

Molte perplessità, come è noto, erano sorte nella serata di sabato, quando il presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari, Scognamiglio, aveva dichiarato che non ci sarebbero state case popolari per gli sfrattati prima del giugno 1963. Il contrasto tra ICP e Comune aveva suscitato qualche dubbio. Ora, con gli impegni confermati, la questione sembra avviarsi definitivamente a soluzione.

il partito

Convocazioni

Oggi alle 18.30 in Federazione, riunione straordinaria dei segretari delle seguenti sezioni: Tiburtina, San Basilio, Prenestina, Ponte Mammolo, Quarticciolo, Alessandrina, Quadraro, Primavalle, Aurelia, Monte Spaccato, Ponte Milvio, Labaro, Prima Porta, borgata Fidene, Torpignattara, Centocelle, Borghesiana, Finocchio, borgata Andre, Romanina, San Giovanni, Garbatella, Alberone, Monte Sacro, San Lorenzo, Trastevere, Esquilino, Porto Fluviale. Sono invitati alla riunione anche i responsabili delle zone Tiburtina, Casilina, Prenestina, Aurelia, Flaminia.

Ore 20, Comitato direttivo della sezione Monte Spaccato con Peloso.

Tesseramento

Questa sera alle 20, nella sezione dell'Alberone, è convocato il Comitato zona dell'Appio. Interverrà Favelli.

Condannato in Cassazione

Lo Stato paga 200 milioni per un errore

Il ministero ha costruto una casa abusiva

Il ministero dei Lavori Pubblici è stato definitivamente condannato dalla Corte di Cassazione a pagare 200 milioni alla signora Maria Letizia Bosch Huber, per avere occupato abusivamente, e trasformato in una strada, un appezzamento di 700 metri quadrati facenti parte di un più vasto terreno, sito in Roma.

Il ministero dovrà pagare anche gli interessi maturati sulla somma dal 1946, anno nel quale ebbe inizio questa vertenza, fino ad oggi: praticamente, la signora Bosch, ricevera una cifra all'incirca doppia di quella accordatale dal Tribunale, e certamente molto superiore a quella che avrebbe potuto ricavare dalla vendita del terreno, occupato dal ministero senza alcun titolo.

Sarebbe stato certamente molto meglio, per le casse dello Stato, se il ministero dei Lavori Pubblici avessero operato con maggiore senso di responsabilità e anche con maggiore onestà nei riguardi della signora Huber.

Invece, il terreno fu occupato, nel settembre del '46, senza alcun diritto e senza fornire all'interessata alcuna spiegazione. La signora Boschi, il 2 dicembre di quello stesso anno, si rivolse al Tribunale, chiedendo il risarcimento dei danni, perché il ministero aveva scavato profonde buche nel suo appezzamento e aveva anche iniziato la costruzione di una strada.

Passarono 6 anni e, il 22 dicembre del 1952, il Tribunale civile dette ragione alla proprietaria del terreno, condannando il ministero a pagare 28 milioni.

Tutte e due le parti, insoddisfatte dalla sentenza, ricorsero in appello. C'vollero altri 9 anni — un altro esempio delle lentezze della giustizia — per la sentenza di secondo grado, con la quale il ministero fu obbligato a pagare 200 milioni. La Cassazione, con la sentenza depositata ieri, ha posto fine, dopo 16 anni, alla vertenza: il giudizio della Corte d'appello è stato confermato. Lo Stato dovrà pagare.

La balaustra del Pincio

E' ancora pericolante

Sono passati sei mesi e la balaustra del Pincio è sempre come il giorno del tragico incidente in cui perse la vita il funzionario di banca Pietro Costa: una «600», come si ricorderà, investì l'uomo scaraventandolo nel vuoto dopo avere abbattuto un tratto del parapetto. Il Comune provvide allora a chiudere la breccia con delle tavole. Tutto è rimasto così. Della cosa si è discusso sere or sono in Campidoglio, ma non è stata presa alcuna decisione: l'Amministrazione si è giustificata affermando che attende ancora il nulla osta della Magistratura per effettuare la riparazione. Ma cosa si attende ancora? Un'altra disgrazia?

Nuovo centro comunale di disinfezione

La nuova sede del Centro comunale di disinfezione e disinfestazione è stata inaugurata all'ospedale Lazzaro Spallanzani. Del nuovo complesso fanno parte una palazzina che ospita gli uffici e i servizi direzionali, il centro di disinfezione e il laboratorio delle analisi.

piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi martedì 4 dicembre** (338-27). Onomastico: Barbara. **Il sole** sorge alle ore 7.17 e tramonta alle 16.39. Primo quarto.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 56, femmine 73. Morti: maschi 31, femmine 27. Matrimoni: 33.

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri: minima 3, massima 10.

MOSTRE

— **Una «personale» dello scultore** israeliano Kosso si aprirà venerdì prossimo nella galleria di Piazza Allidosi in piazza Pricilla 13.

— **Una mostra di incisioni di** Luigi Bartolini verrà inaugurata domani, alle 18 nella galleria dell'Istituto di via della Stamperia 5. Rimarrà aperta fino al 30 dicembre.

— **Una «personale» del pittore** Alberto Burri sarà inaugurata giovedì nella galleria d'arte Marlborough, via Gregorina 5.

DIBATTITO SUL P.R.

— **Giovedì alle 19**, nella sede del Circolo «Piero Calamandrei», si svolgerà un dibattito sul tema: «L'attuazione del piano regolatore di Roma». Introdurranno l'assessore comunale dr. Carlo Crescenzi, l'ing. Baldo de Rossi, l'arch. Manfredo Tafuri.

FEDELTA' AL LAVORO

— **Oggi alle 10, al cinema Fiammetta**, si svolgerà la manifestazione di consegna dei diplomi di fedeltà al lavoro agli impiegati del Ministero delle Finanze. Saranno presenti rappresentanti dell'Associazione nazionale lavoratori unzioni di azienda, autorità politiche e amministrative.

MANCHERA' L'ACQUA

— **L'ACEA comunica** che dalle 20 di domani sino alle 6 di giovedì 6 dicembre, a causa di importanti lavori si avrà la mancanza totale di acqua nelle zone del Lido di Ostia e di Casal Palocco.

SOGGIORNI SULLA NEVE

— **San Martino di Castrozza**, Colfosco, Roccaraso, Terminillo e Pinzolo in queste località l'ENAL organizza soggiorni sulla neve per la prossima stagione invernale. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi agli uffici di via Nizza.

IL REGALO NATALIZIO

— **Una «mostra del regalo natalizio»** si svolgerà dal 7 al 9 dicembre, nei locali dell'Associazione tra i romani», in via Virgilio 3. Potranno esporre le loro opere tutti gli artigiani, soci ordinari o aderenti e simpatizzanti dell'Associazione tra i romani».